



TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia SpA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL VERSANTE OVEST SOVRASTANTE LA GALLERIA MONTE SANT'ANGELO

PROGETTO

PSC

Il Progettista

ING. ERNESTO MAIONE

RIFERIMENTO PROGETTO										DATA:		REVISIONE	
DIRETTORIO												n.	data
FILE													
codice commessa												1	
N.Prog.												2	
unità												3	
n. progressivo													
										SCALA:			
										indicata			

ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI :		CONSULENZA :	

Tangenziale di Napoli S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia SpA
U.O. MANUTENZIONI



Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

PREMESSA GENERALE

Il presente piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione esecutiva è stato redatto, dall'ing. Ernesto Maione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli al nr. B760, su incarico ricevuto da Tangenziale di Napoli S.p.a. per i lavori relativi agli ***Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.***

Il Sottoscritto Ing. Ernesto Maione in qualità di Coordinatore in fase di progettazione dichiara di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 81/2008

E' da ritenersi parte integrante del presente documento il computo dei costi della sicurezza redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 100 comma 1 D.Lgs. 81/2008 nonché in riferimento all'allegato XV punto 4.

E' altresì da ritenersi parte integrante del PSC (Piano di Sicurezza & Coordinamento) il programma dei lavori redatto in fase di progettazione.

Il coordinatore in fase di progettazione
Ing. Ernesto Maione

SOMMARIO

Capitolo 01	Dati Generali
Capitolo 02	Descrizione dell'opera di cui trattasi
Capitolo 03	Figure coinvolte nella gestione della sicurezza
Capitolo 04	Obiettivi del piano di sicurezza e coordinamento
Capitolo 05	Analisi del contesto dell'area di lavoro e rischi identificati
Capitolo 06	Organizzazione del cantiere
Capitolo 07	Gestione del piano di sicurezza e coordinamento e documentazione da predisporre a cura dell'Appaltatore
Capitolo 08	Valutazione dei rischi nel Piano di Sicurezza e Coordinamento
Capitolo 09	Disposizioni d'uso di macchine ed attrezzature
Capitolo 10	Dispositivi di protezione individuali
Capitolo 11	Gestione dell'emergenze
Capitolo 12	Allegato: Stralcio planimetria generale

CAPITOLO 01

DATI GENERALI

Ente Appaltante	TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Responsabile Unico del Procedimento	
Responsabile dei Lavori	da nominare
Progettista	Ing. Ernesto Maione
Coordinatore in fase di progettazione	Ing. Ernesto Maione
Importo Lavori	vedi "Quadro Economico"
Importo Oneri per la Sicurezza	vedi "Quadro Economico"
Importo a base di Appalto	vedi "Quadro Economico"
Ubicazione cantiere	Tangenziale di Napoli
Località	Napoli
Natura dell'opera	Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.
Durata presunta	vedi "Cronoprogramma"

CAPITOLO 02

DESCRIZIONE DELL'OPERA E SCELTE PROGETTUALI

I lavori oggetto del presente Piano di Coordinamento consistono negli *Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.*

Ambito territoriale interessato dagli interventi

L'area interessata dagli interventi in progetto ricade nel Comune di Napoli in località Agnano e corrisponde al versante che sovrasta gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest della Tangenziale di Napoli.

Le aree di versante sono state oggetto di un grosso incendio che ha distrutto tutta l'esistente vegetazione e pertanto allo stato risultano potenzialmente suscettibili al rischio di frane.

INTERVENTI DI PROGETTO

In progetto è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Esecuzione di movimenti di materia: scavi di pulizia;
- Esecuzione di micropali per l'ancoraggio delle barriere metalliche modulari per la protezione del versante;
- Installazione delle barriere metalliche modulari per la protezione del versante.

CAPITOLO 03

FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Responsabile dei lavori (RUP)

Il responsabile dei lavori provvede in riferimento all'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008 a :

- a far sì che il progetto si attenga, sotto il profilo delle scelte tecniche che hanno ripercussioni sull'organizzazione del cantiere e sull'esecuzione dell'opera, ai principi e alle misure generali di tutela;
- designare, il Coordinatore per la progettazione;
- designare, il Coordinatore per l'esecuzione;
- valutare il Piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo tecnico;
- trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori;
- comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi (da riportare nel cartello di cantiere) del coordinatore per la progettazione e del nominativo per l'esecuzione dei lavori;
- inviare la notifica preliminare dei lavori, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 99 del D.lgs. 81/2008
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
- verificare l'operato del Coordinatore per la progettazione;
- verificare l'operato del Coordinatore per l'esecuzione;
- provvedere, su segnalazione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, alla sospensione dei lavori, all'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto.

Coordinatore per la progettazione

Il Coordinatore per la progettazione:

- Deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 98 D.Lgs. 81/2008;
- redigere il piano di sicurezza e coordinamento, in conformità agli articoli 91 e 100 del D.Lgs. 81/2008;

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

- riportare nel piano di sicurezza e coordinamento i costi della sicurezza;
- eventualmente, sottoporre al committente o al responsabile dei lavori, previa comunicazione al progettista, integrazioni da apportare al progetto al fine di renderlo comprensivo dei costi della sicurezza;
- eventualmente, su richiesta del committente o del responsabile dei lavori, fornire indicazioni utili e supportare la fase della scelta delle imprese e dei lavoratori autonomi al fine di poter valutare l'idoneità tecnico professionale e la rispondenza dei concorrenti alle esigenze di sicurezza specifica nel piano di sicurezza e coordinamento.

Coordinatore per l'esecuzione

Il Coordinatore l'esecuzione:

- Deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 98 D.Lgs. 81/2008;
- Redigere il Piano di sicurezza e coordinamento, nel caso in cui la designazione è conseguente alla circostanze che i lavori inizialmente affidati ad un'unica impresa sono in realtà eseguiti da più imprese;
- verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e delle relative procedure di lavoro (Art. 92, D.Lgs. n. 81/2008, garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo degli interventi ulteriori;
- verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza;
- organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le "gravi" inosservanze da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

giustificazione, le “gravi” inosservanze all’Azienda Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del lavoro competenti per territorio;

- sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Provvede ad aggiornare l’anagrafica del PSC con i dati dell’impresa Appaltrice.

Il direttore dei lavori

Il direttore dei lavori provvede a:

- dirigere e controllare sotto l’aspetto tecnico, contabile ed amministrativo, per conto della committenza, la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto del contratto d’appalto e dei suoi allegati;
- curare che i lavori siano eseguiti a regola d’arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- verificare periodicamente, nel caso di lavori pubblici, il possesso e la regolarità da parte dell’appaltatore della documentazione prevista dalle leggi in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- dialogare con il coordinatore per l’esecuzione, in particolare riferisce tempestivamente nuove circostanze tecniche (per esempio, le varianti al progetto) che possono influire sulla sicurezza;
- non interferire nell’operato del coordinatore per l’esecuzione;
- sospendere i lavori su ordine del committente o del responsabile dei lavori e dietro segnalazione del coordinatore per l’esecuzione dei lavori;
- consentire la sospensione delle singole lavorazioni da parte del coordinatore per l’esecuzione, nel caso in cui quest’ultimo riscontri direttamente un pericolo grave ed immediato per i lavoratori e fino a quando il coordinatore medesimo non verifichi l’avvenuto adeguamenti da parte delle imprese interessate.

Le imprese esecutrici

Il Datore di lavoro delle imprese esecutrici provvede a:

- prima dell’inizio dei lavori l’impresa aggiudicataria trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi se necessario o comunque lo trasmette ai subappaltatori;
- consulta in modo preventivo il RLS ai sensi dell’articolo 102 D.Lgs. 81/2008
- redigere il Piano operativo di sicurezza;
- prima dell’inizio dei rispettivi lavori trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l’esecuzione;
- prima dell’accettazione delle modifiche significative al Piano di sicurezza e coordinamento consultare il rappresentante per la sicurezza;
- designare gli addetti alla gestione dell’emergenza provvedendo alla loro formazione specifica;

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

- affiggere copia della notifica preliminare in cantiere;
- partecipare direttamente o tramite delegato alle riunioni convocate dal coordinatore;
- prendere atto dei rilievi del coordinatore per l'esecuzione;
- osservare le misure generali di tutela articoli 15 e 95 D.Lgs. 81/2008
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente;
- Procedere a proposte integrative al Coordinatore in Fase di Esecuzione dei Lavori rispetto al piano di Sicurezza e Coordinamento qualora ritiene di migliorare la sicurezza.

I lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi provvedono a:

- attenersi a quanto previsto nei piani di sicurezza;
- attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione;
- utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni previste dalle norme
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale in conformità alle norme.

CAPITOLO 04

OBIETTIVI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è parte integrante del Contratto d'Appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

Il PSC è redatto ai sensi dell'art. 100, del D.Lgs. n. 81/2008

Nella redazione è stata seguita, oltre alle normative sulla prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, la seguente normativa specifica sui piani di sicurezza:

- L. n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, art. 31;
- D.P.R. n. 554/199;
- D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- Progetto norma UNI "Piani di sicurezza" agosto 1999;
- "Linee guida per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento"

L'obiettivo primario del PSC è quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), per ricondurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Il piano si compone delle seguenti sezioni principali:

- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite:
 - o relazione sulle prescrizioni organizzative;
 - o lay-out di cantiere;
- coordinamento dei lavori, tramite:
 - o pianificazione dei lavori (programma lavori allegato) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
 - o prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- prescrizioni di sicurezza per fase lavorativa.

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, per i lavori pubblici prima della consegna dei lavori.

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Prima dell'inizio dei lavori deve essere presa visione da parte dei Rappresentanti dei lavoratori delle imprese esecutrici.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, da sole, sono da ritenersi insufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori.

Per tale motivo devono essere ulteriormente dettagliate a cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, da intendersi documenti di dettaglio del PSC.

CAPITOLO 05

ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA DI LAVORO E RISCHI IDENTIFICATI

Nel presente capitolo sono riportate informazioni in riferimento al contesto in cui saranno realizzati i lavori .

Descrizione del contesto in cui saranno svolti i lavori:

I lavori oggetto del presente Appalto sono svolti in prossimità della TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a. ed in particolare ricadono sull'area sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Interferenze con il cantiere:

Dalle informazioni disponibili in fase progettuale sono da escludersi interferenze con l'area di interesse del cantiere con sottoservizi o sovra-servizi quali cavi alta tensione, telefonici etc..

Per le esigenze lavorative una interferenza è presente con la viabilità della Tangenziale in quanto si prevede in fase esecutiva l'occupazione temporanea della sede stradale con relativa chiusura al traffico veicolare di una corsia di marcia.

La chiusura si rende necessaria per consentire l'accesso dei mezzi meccanici; in particolare della macchina per la realizzazione dei micropali.

Identificazione dei principali rischi trasmessi all'esterno e relative misure di contenimento

Da una prima valutazione i principali rischi che il cantiere può trasmettere all'esterno sono:

Vibrazioni

Il rischio si presenta in particolar modo durante le fasi di movimentazione dei mezzi meccanici, nella scelta dei mezzi da disporre per l'esecuzione dei lavori, anche in considerazione dello stato e dell'attività da svolgersi in quanto trattasi di intervento per il ripristino di un movimento franoso, l'impresa Appaltatrice dovrà provvedere ad utilizzare mezzi di piccola portata e dimensioni che presentano un minor rischio di vibrazioni in modo da non aggravare la situazione.

E' rimandata al CSE una valutazione di dettaglio di volta in volta all'accesso dei mezzi.

Rumore

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Il rumore prodotto dai mezzi meccanici, in considerazione dell'alta viabilità presente nonché tenuto conto degli orari di lavoro, non dovrebbe presentare una particolare attenzione. Di fatti gli orari di lavoro e l'assenza nelle vicinanze di abitazioni non dovrebbero presentare un particolare rischio.

Polveri:

Il rischio è evidenziato in particolare durante le fasi di scavo e movimento terra, è quindi fondamentale, nelle fasi lavorative evitare la dispersione ed in particolare la caduta di materiale sulla sede stradale della Tangenziale causando situazioni di pericolo.

All'uopo quindi andranno installate adeguate protezioni lì dovè la caduta di materiale possa interessare la sede stradale.

Caduta materiale dall'alto:

Il rischio, qualora si manifesti in particolare nel lato tangenziale può essere causa di particolari incidenti, in quanto l'Appaltatore sarà a conoscenza che le attività lavorative saranno effettuate con sede stradale aperta.

L'area eventualmente, interessata, dovrà essere adeguatamente protetta da parte dell'appaltatore con reti in acciaio di trattenuta ancorate in modo da garantire un'efficienza in caso di caduta anche accidentale di materiale.

CAPITOLO 06

ORGANIZZAZIONE DELLA LOGISTICA DI CANTIERE

Premessa:

Successivamente, vengono illustrate e descritte le scelte progettuali relative all'organizzazione del cantiere :
recinzioni per la delimitazione delle zone di intervento; ubicazione dei servizi essenziali quali baraccamenti di cantiere; gestione della viabilità; delimitazione della sede stradale.

L'Appaltatore, previo consultazione ed approvazione del Coordinatore in Fase di Esecuzione dei lavori, potrà apportare modifiche a quanto qui esposto secondo la propria organizzazione.

Baraccamenti di cantiere:

Si prevede l'utilizzo dei seguenti baraccamenti:

- a) Servizio Igienico del tipo chimico;
- b) Locale destinato a ricovero del personale da utilizzarsi anche come mensa;
- c) Locale ad uso ufficio per Direzione Lavori ed impresa.

Recinzioni di cantiere:

La recinzione sarà del tipo ad alta visibilità da installare sulla stradina superiore in modo da evitare l'accesso di personale non autorizzato. Sulla recinzione sarà affissa idonea cartellonistica, in particolare:

- a) Cartello lavori;
- b) Divieto di accesso del personale non autorizzato;
- c) Obbligo di utilizzo dei DPI;

Ulteriore cartellonistica potrà essere richiesta del CSE.

La recinzione sarà del tipo in PVC ad alta visibilità posta su paletti in legno e/o ferro adeguatamente protetti all'estremità superiore. Tutta la recinzione dovrà avere altezza non inferiore ad 2,00 metri.

Occupazione della sede stradale:

L'occupazione temporanea di una delle corsie di marcia dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni di cui al Nuovo Codice della Strada nonché in conformità alle disposizioni del DM 10/07/02 il quale fornisce le procedure operative per la posa in opera della segnaletica stradale.

Durante le ore serali e notturne tutta la segnaletica predisposta dovrà essere munita di adeguata illuminazione. Tutti i lavoratori dovranno essere muniti di indumenti ad alta visibilità.

Nell'allegato è riportata una schematica sulla segnaletica da predisporre.

CAPITOLO 07

GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Scopo della presente sezione è quello di regolamentare il sistema di rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 81/08 ed in particolare dalle procedure riportate nel PSC, al fine di:

- facilitare lo scambio delle informazioni e la cooperazione;
- permettere di assolvere nel migliore dei modi i compiti assegnati al Coordinatore per l'esecuzione;
- definire l'azione di controllo da parte del Committente o del Responsabile dei lavori;
- definire le modalità d'intervento del Committente o del Responsabile nei casi in cui la legislazione lo richiede.

Il Coordinatore dei lavori deve interloquire in prima persona con il direttore tecnico di cantiere di parte dell'Appaltatore, con i Datori di lavoro delle altre imprese esecutrici, con i Lavoratori autonomi e con i R.S.P.P.

Il Direttore tecnico di cantiere, per parte dell' Appaltatore, i datori di lavoro delle imprese esecutrici (o loro delegati) e i Lavoratori autonomi devono uniformarsi alla prescrizioni contenute nei Piani di sicurezza e alle indicazioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione.

Si rammenta allo scopo, che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi del D.Lgs 81/08 e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano operativo di sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'esecuzione.

È fatto obbligo, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore per l'esecuzione, periodicamente e ogni qualvolta le condizioni del lavoro lo rendono necessario, provvede a comunicare al Committente o al Responsabile dei lavori, se designato, lo stato d'andamento dei lavori, in relazione all'applicazione delle norme riportate nel D.Lgs. n. 81/2008 e dalle prescrizioni contenute nel presente PSC.

Documenti da predisporre a cura dell'Impresa Appaltatrice elenco indicativo e non esaustivo il CSE potrà richiedere l'integrazione con ulteriore documentazione:

- A) Piano Operativo di Sicurezza;
- B) Dichiarazione di presa visione ed accettazione del PSC
- C) Dichiarazione di presa visione del PSC da parte del RLS articolo 102 D.Lgs. 81/2008
- D) Registro Infortuni vidimato dall'ASL competente (NAPOLI 1)
- E) Nomina e attestati di formazione del RSPP
- F) Nomina del RLS e formazione
- G) Nomina del Medico Competente
- H) Idoneità alla mansione dei lavoratori
- I) Documento relativo alla valutazione del rischio rumore
- J) Documento relativo alla valutazione del rischio vibrazioni
- K) Libro matricola aggiornato in copia conforme (dal 1 gennaio 2009 libro unico)
- L) Denuncia inizio lavoro alle autorità competenti;
- M) Consegna ai lavoratori dei DPI
- N) Formazione dei lavoratori articoli 36 e 37 D.lgs. 81/2008
- O) Nomina e formazione degli addetti all'emergenza presenti in cantiere

CAPITOLO 08

VALUTAZIONE DEI RISCHI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto all'art. 100, primo periodo, circa i contenuti del PSC, relativamente alla valutazione dei rischi.

Come già affermato precedentemente, l'obiettivo primario del PSC è quello di *valutare tutti i rischi residui della progettazione* e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riconduzione *entro limiti di accettabilità*. Questa operazione è stata effettuata nell'elaborazione del presente PSC.

L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicati nel presente PSC consentono, in alcuni casi, di eliminare e ridurre al minimo i rischi, ma nella generalità dei casi, di ricondurre i rischi entro limiti di ammissibilità, cioè con il potenziale o di fare danni facilmente reversibili (graffio, piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati molto raramente. Si potrebbe parlare più propriamente di pericoli che di rischi.

Un discorso a parte è stato fatto per la valutazione preventiva del rischio rumore. In accordo con l'art. 103 del D.Lgs. n. 81/08, questa valutazione è stata operata facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

In particolare, come riferimento di base è stato adottato lo studio effettuato da parte del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e Provincia e pubblicato con il volume "Conoscere per Prevenire – Valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili.

Infine nella sezione 1 sono riportate le schede relative alle attività lavorative e nella sezione 2 le procedure di lavoro.

E' cura del Datore di Lavoro procedere all'integrazione e alla verifica di congruità con il proprio POS.

Sezione 1

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le schede di seguito riportate forniscono e una classificazione dei rischi che le lavorazioni comportano, suddivisi per gruppo omogeneo.

Valutazione del rischio rumore:

Per la valutazione del rischio rumore, come già indicato, si è tenuto conto di quanto predisposto dal C.P.T. di Torino, l'utilizzo di tali dati in fase preventiva è ritenuto valido a norma di legge, adeguando la valutazione alle disposizioni di norma vigenti. Ne consegue che nella prima sezione della valutazione dei rischi viene indicata una prima stima bibliografica, fornendo una classificazione dell'esposizione quotidiana in una giornata tipo, nonché una prima indicazione sul migliore DPI (otoprotettori e/o Cuffie) previsto per l'attività lavorativa. Di seguito inoltre si fornisce un riepilogo sui livelli di esposizione e relativi adempimenti.

L'appaltatore, provvederà ad effettuare la propria valutazione del rischio rumore in conformità alle disposizioni previste dal D.lgs. 81/2008

Riepilogo generale:

<u>Livelli di esposizione</u>	<u>Classe di Appartenenza riferimento</u>	<u>Adempimenti previsti</u>
$L_{pLex,8h} \leq 80 \text{ dB(A)}$	$L_{pLex,8h}$ fino ad 80 dB(A)	Nessun adempimento in particolare è previsto dalla vigente normativa.
$L_{pLex,8h} > 80$ $\text{dB(A)} \leq 85 \text{ Db(A)}$	$L_{pLex,8h}$ = superiore ad 80 e fino ad 85 dB(A)	E' cura del Datore di Lavoro mettere a disposizione dei lavoratori adeguati DPI. <i>“A tale proposito nella scheda di valutazione rischi si provvede ad indicare il tipo di otoprotettore e/o cuffia consigliato (valore L di attuazione)”</i> La visita medica specifica è da ritenersi consigliata e non obbligatoria salvo diversa disposizione del Medico Competente; Informazione e formazione dei lavoratori: Formazione sulle misure predisposte per ridurre il rischio; Divulgazione materiale informativo; Formazione sull'uso dei DPI
$L_{pLex,8h} > 85 \text{ dB(A)}$ $\leq 87 \text{ dB(A)}$	$L_{pLex,8h}$ = Superiore ad 85	E' obbligo per il Datore di Lavoro valutare ed individuare un adeguato e specifico DPI (otoprotettori e/o cuffia) per l'attuazione del

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Lep _{Lex,8h} => 87 dB(A)		<p>esposizione.</p> <p><i>“Nelle schede di valutazione rischi viene valutata con il metodo “HML” indicando il valore di attenuazione secondo il valore L per la messa a disposizione dei DPI ai lavoratori. Inoltre viene fornito anche il calcolo Lep_{Lex,8h} effettivo tenendo conto del valore di attenuazione fornito dal DPI</i></p> <p>La visita medica specifica è da ritenersi consigliata e non obbligatoria salvo diversa disposizione del Medico Competente;</p> <p>Informazione e formazione dei lavoratori:</p> <p>Formazione sulle misure predisposte per ridurre il rischio;</p> <p>Divulgazione materiale informativo;</p> <p>Formazione sull'uso dei DPI</p>
-----------------------------------	--	--

Classificazione dei rischi:

Per la classificazione dei rischi che le attività comportano, si è proceduto con il seguente sistema:

in fase preventiva, si sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative alle lavorazioni per poter darne una prima valutazione, anche in riferimento alle scelte progettuali.

Dopo la raccolta dei dati di cui sopra, si è proceduto ad una classificazione per **“frequenza”** e **“gravità”**, indicando un grado di attenzione all'esecuzione di ogni fase di lavoro; dove la frequenza indica l'indice di attenzione che l'attività comporta. Mentre la gravità è in sintesi la possibilità che si presenti uno dei rischi evidenziati nell'apposita sezione.

Dal risultato matematico del valore indicato dalla frequenza per il valore indicato della gravità si è ottenuto l'indice di attenzione come riportato nella scheda.

In sintesi per ogni tipologia di lavorazione sono riportati i seguenti dati:

- L'analisi del rischio rumore calcolata su una giornata tipo di lavoro;
- La valutazione per gravità e frequenza con classificazione finale d'ogni attività di lavorazione in base ad una scala d'indice d'attenzione;
- I D.P.I.(dispositivi di protezione individuali) che dovranno essere utilizzati dai lavoratori nello svolgimento delle lavorazioni;
- Le principali informazioni e provvedimenti da adottare per la lavorazione da svolgere;
- L'elenco delle attrezzature utilizzate previste;

Coordinatore in Fase di Progettazione
Ing. Ernesto Maione

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

f) L'indicazione delle principali fonti di rischi evidenziate.

Si riportano schede di valutazione

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

**ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

SCHEDA nr		1	
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a. NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest TIPOLOGIA : Delimitazione area di lavoro GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti allo posa in opera recinzione area di cantiere			
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE		GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio
Trasporto materiale in cantiere		ore 1,60	77,60
Posa in opera recinzione di cantiere per delimitazione area di lavoro		ore 5,60	76,50
Fisiologico		ore 0,80	65,00
RIEPILOGO DEL CALCOLO			
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	-----	Lep_{Lex,8h} = 76,334 Lep_{Lex,8h} effettivo = 76,334	dB(A)
Indice di attenzione del rischio Tabbella riassuntiva: Lep _{Lex,8h} = 80dB(A) <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna in particolare Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A) <input type="checkbox"/> Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A) <input type="checkbox"/> Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A) <input type="checkbox"/>			
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI		IDENTIFICAZIONE	SCALA INDICI
		1= basso	1= > 1 < 4
		2= medio	2= > 4 < 7
		3= significativo	3= > 7 < 10
		4= rilevante	4= > 10 < 13
		5= alto	5= > 13 e oltre
GRAVITA' DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
FASE DI LAVORO		CALCOLO DEI RISCHI	INDICE DI ATTENZIONE
		Gravità Frequenza	1 2 3 4 5
Trasporto materiale		2 1	X
Scarico materiali in cantiere		2,3 1,8	X
Posa in opera recinzione di cantiere		2,5 1,9	X

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua **SCHEDA** **1**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	MASCHERINA PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE
<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	CASCO
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	* GIACCA AD ALTA VISIBILITA'

* Lavori su sede stradale

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI				ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA				
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzaz. del lavoro interferenze esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Predisposizione di estintore a polvere portatile	1) Autocarro - Furgone
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sul rischio moviment. manuale carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	Divulgazione documento di valutazione rischio	2) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Predisposizione di estintore a polvere portatile	<input checked="" type="checkbox"/>	Corso specifico di formazione per area direttiva	3) Attrezzatura elettrica
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso dei D.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sul rischio di investimento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso dell'attrezzatura			

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO		
evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Cadute a livello		
Vibrazioni		
Urti, colpi, impatti		
Punture tagli Abrasioni		
Cesoimento, stritolamento		
Polvere		
Investimento		
Movimentazione manuale dei carichi		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

		SCHEDA		2				
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a. NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest TIPOLOGIA : Trasporto e posa baraccamenti GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti alla posa dei baraccamenti								
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE			GIORNO					
			TIPO DI LAVORO	Leq medio				
Trasporto baraccamento e materiali per impianto di cantiere			ore 0,88	77,60				
Scarico materiale in cantiere			ore 1,28	80,00				
Posa in opera baraccamento di cantiere			ore 2,80	80,00				
Opere di completamento			ore 2,24	76,50				
Fisiologico			ore 0,80	65,00				
RIEPILOGO DEL CALCOLO								
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)		-----	Lep _{Lex,8h} = 78,441		dB(A)			
			Lep _{Lex,8h} effettivo= 78,441					
Indice di attenzione del rischio								
Tabbella riassuntiva:		Primi provvedimenti (X)						
Lep _{Lex,8h} = 80dB(A)		<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno in particolare						
Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A)		<input type="checkbox"/>						
Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A)		<input type="checkbox"/>						
Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)		<input type="checkbox"/>						
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI			IDENTIFICAZIONE		SCALA INDICI			
			1= basso		1= > 1 < 4			
			2= medio		2= > 4 < 7			
			3= significativo		3= > 7 < 10			
			4= rilevante		4= > 10 < 13			
			5= alto		5= > 13 e oltre			
GRAVITA' DEL RISCHIO		1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto		FREQUENZA DEL RISCHIO		1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto		
FASE DI LAVORO		CALCOLO DEI RISCHI		INDICE DI ATTENZIONE				
		Gravità	Frequenza	1	2	3	4	5
Trasporto baraccamento e materiali per impianto di cantiere		1,8	1,2	X				
Scarico materiale in cantiere		2,5	1,7		X			
Realizzazione e posa basamenti		2,5	2,1		X			
Posa baraccamenti		3	2,5			X		
Realizzazione aree di sosta mezzi e di scarico		1,8	1,3	X				

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

SCHEDA

2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	MASCHERINA PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE
<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	CASCO
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	OTOPROTETTORI E/O CUFFIE

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Corso specifico di formazione per area direttiva	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio vibrazioni	1) Autocarro con gru
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro con riguardo	2) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sull'uso dell'attrezzatura	interferenze esterne	
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sull'uso dei D.P.I.		
(Dispositivi di Protezione Individuali)		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio di investimento		

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Caduta materiale dall'alto		
Cadute a livello		
Vibrazioni		
Urti, colpi, impatti		
Punture tagli Abrasioni		
Cesoiamento, stritolamento		
Polvere		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

SCHEDA		3
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.		
NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest		
TIPOLOGIA : Segnalamento area di lavoro su sede stradale		
GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti alla delimitazione area di lavoro		

ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE	GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio
Trasporto materiale in cantiere	ore 1,20	77,60
Posa in opera dei segnalamenti temporanei	ore 6,00	76,50
Fisiologico	ore 0,80	65,00

RIEPILOGO DEL CALCOLO			
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	-----	Lep _{Lex,8h} = 76,279 Lep _{Lex,8h} effettivo= 76,279	dB(A)

Indice di attenzione del rischio									
Tabella riassuntiva: Lep _{Lex,8h} = 80dB(A) Lep _{Lex,8h} = > 80 dB(A) = 85 dB(A) Lep _{Lex,8h} = > 85 dB(A) = 87 dB(A) Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)	Primi provvedimenti (X) <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Nessuno in particolare</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuno in particolare	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuno in particolare								
<input type="checkbox"/>									
<input type="checkbox"/>									
<input type="checkbox"/>									

ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI	IDENTIFICAZIONE		SCALA INDICI				
	1= basso	1=	>	1	<	4	
	2= medio	2=	>	4	<	7	
	3= significativo	3=	>	7	<	10	
	4= rilevante	4=	>	10	<	13	
	5= alto	5=	>	13	e oltre		

GRAVITA' DEL RISCHIO 1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO 1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
---	--

FASE DI LAVORO	CALCOLO DEI RISCHI		INDICE DI ATTENZIONE				
	Gravità	Frequenza	1	2	3	4	5
Trasporto materiale in cantiere	2,0	1,0	X				
Posa in opera dei segnalamenti temporanei	2,2	2,0		X			

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI	
<input checked="" type="checkbox"/> * IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> CASCO
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI	
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA	

* Del tipo ad alta visibilità per lavori su sede stradale

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

SCHEMA 3

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Organizzaz. del lavoro interferenze esterne	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio moviment. manuale carichi	1) Autocarro
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio di investimento		2) Utensili Manuali
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sull'uso dell'attrezzatura		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio caduta materiale dall'alto		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sull'uso dei D.P.I.		

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Cadute a livello		
Urti, colpi, impatti		
Punture tagli Abrasioni		
Polvere		
Investimento		
Cadute con dislivello		
Movimentazione manuale dei carichi		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

SCHEMA		4	
ENTE APPALTANTE	: TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.		
NATURA DELL'OPERA	: Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest		
TIPOLOGIA	: Scavo a sezione obbligata		
GRUPPO OMOGENEO	: Lavoratori addetti allo scavo a sezione obbligata		
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE		GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio
Scavo a sezione obbligata eseguito con piccolo mezzo meccanico		ore 3,20	81,80
Scavo a mano per configurazione fondo e pareti		ore 2,40	78,20
Carico materiale di risulta e trasporto a rifiuto		ore 1,60	*84,70
Fisiologico		ore 0,80	65,00
RIEPILOGO DEL CALCOLO			
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	*12	Lep _{Lex,8h} = Lep _{Lex,8h} effettivo=	81,452 **79,264
		dB(A)	
Indice di attenzione del rischio			
Tabella riassuntiva:	Primi provvedimenti (X)		
Lep _{Lex,8h} = 80dB(A)	<input type="checkbox"/>		
Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A)	X	* Si consiglia fornitura ai lavoratori di adeguati DPI (si veda nota)	
Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A)	<input type="checkbox"/>		
Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)	<input type="checkbox"/>		
Note e suggerimenti			
* Per le attività indicate si consiglia la messa a disposizione dei lavoratori di adeguati DPI			
** Calcolo effettivo considerando l'utilizzo dei DPI con valore L indicato			
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI		IDENTIFICAZIONE	SCALA INDICI
		1= basso	1= > 1 < 4
		2= medio	2= > 4 < 7
		3= significativo	3= > 7 < 10
		4= rilevante	4= > 10 < 13
		5= alto	5= > 13 e oltre
GRAVITA' DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
FASE DI LAVORO		CALCOLO DEI RISCHI	INDICE DI ATTENZIONE
		Gravità Frequenza	1 2 3 4 5
Delimitazione area di scavo		2,4 1,35	X
Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzo meccanico		3,7 2,2	X
Scavo a mano per configurazione fondo e pareti		4 2,2	X
Carico materiale di risulta e trasporto a rifiuto		2,5 2,3	X

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

SCHEDA

4

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	MASCHERINA PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE
<input checked="" type="checkbox"/>	* OTOPROTETTORI e/o CUFFIE	<input checked="" type="checkbox"/>	CASCO
<input checked="" type="checkbox"/>	IDONEO INDUMENTO DA LAVORO		
<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI		

* Per le attività lavorative indicate si consiglia la fornitura di DPI (si veda anche sezione relativa al rumore)

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni disposizioni d'uso macchine	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio rumore	1) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sull'uso dei D.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sulla movimentazione	2) Escavatore
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sulla segnaletica gestuale	manuale dei carichi	3) Pala meccanica
<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre adeguata segnalazione scavi aperti	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio rumore	4) Autocarro
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio polvere		
<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre adeguata delimitazione scavi		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazione sul rischio vibrazioni		

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Seppellimento		
Caduta a livello		
Rumore		
Investimento		
Polvere		
Urti, Colpi, Tagli		
Vibrazioni		
Cadute con dislivello		
Movimentazione manuale dei carichi		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

		SCHEDA		5		
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a. NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest TIPOLOGIA : Pulizia area effettuata a mano GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti alla pulizia area						
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE			GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio		
Predisposizione ancoraggi per rocciatori			ore 1,60	80,00		
Opere di pulizia dell'area dell'intervento			ore 5,60	80,00		
Fisiologico			ore 0,80	65,00		
RIEPILOGO DEL CALCOLO						
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)		-----	Lep_{Lex,8h}= 79,558		dB(A)	
			Lep_{Lex,8h} effettivo= 79,558			
Indice di attenzione del rischio						
Tabella riassuntiva:		Primi provvedimenti (X)				
Lep _{Lex,8h} = 80dB(A)		<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno in particolare				
Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A)		<input type="checkbox"/>				
Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A)		<input type="checkbox"/>				
Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)		<input type="checkbox"/>				
Note e suggerimenti						
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI			IDENTIFICAZIONE		SCALA INDICI	
			1= basso		1= > 1 < 4	
			2= medio		2= > 4 < 7	
			3= significativo		3= > 7 < 10	
			4= rilevante		4= > 10 < 13	
			5= alto		5= > 13 e oltre	
GRAVITA' DEL RISCHIO			FREQUENZA DEL RISCHIO			
1 = Basso			1 = Basso			
2 = Medio			2 = Medio			
3 = Significativo			3 = Significativo			
4 = Rilevante			4 = Rilevante			
5 = Alto			5 = Alto			
FASE DI LAVORO			CALCOLO DEI RISCHI		INDICE DI ATTENZIONE	
			Gravità	Frequenza	1	2
					3	4
					5	
Predisposizione ancoraggi per rocciatori			2,5	1,9		X
Attività di pulizia e scotico area eseguita a mano			2,7	1,8		X

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

SCHEDA

5

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	CINTURE DI SICUREZZA CON FUNI DI TRATTENUTA
<input checked="" type="checkbox"/>	IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	MASCHERINA PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE		
<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI		

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/>	Verifica idoneità cinture di sicurezza ed ancoraggi	1) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sul rischio di caduta dall'alto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'attività svolta	

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Cadute con dislivello		
Cadute dall'alto		
Movimentazione manuale dei carichi		
Urti, colpi, impatti		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

**ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

SCHEDA		6
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a. NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest TIPOLOGIA : Realizzazione micropali GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti alla realizzazione dei micropali		
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE		GIORNO TIPO DI LAVORO
Trasporto e scarico in cantiere di tiranti		ore 0,80
Posizionamento macchina per micropali e perforazione		ore 3,20
Posa di tiranti		ore 2,00
Opere di getto		ore 1,20
Fisiologico		ore 0,80
RIEPILOGO DEL CALCOLO		
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	*12	dB(A)
Lep_{Lex,8h} =		82,261
Lep_{Lex,8h} effettivo =		**75,837
Indice di attenzione del rischio		
Tabella riassuntiva: Lep _{Lex,8h} = 80dB(A) Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A) Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A) Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)		
Primi provvedimenti (X) <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px;"></div> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px; text-align: center; line-height: 30px;">X</div> <div>* Si consiglia fornitura ai lavoratori di adeguati DPI (si veda nota)</div> </div>		
Note e suggerimenti		
* Per le attività indicate si consiglia la messa a disposizione dei lavoratori di adeguati DPI		
** Calcolo effettivo considerando l'utilizzo dei DPI con valore L indicato		
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI		IDENTIFICAZIONI
		SCALA INDICI
		1= basso
		2= medio
		3= significativo
		4= rilevante
		5= alto
		1= > 1 < 4
		2= > 4 < 7
		3= > 7 < 10
		4= > 10 < 13
		5= > 13 e oltre
GRAVITA' DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO 1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
FASE DI LAVORO		CALCOLO DEI RISCHI
		INDICE DI ATTENZIONE
		Gravità Frequenza
Delimitazione zona di lavoro		2 1,5 X
Trasporto in cantiere di tiranti		2 1 X
Scarico e stoccaggio di tiranti		2,5 1,7 X
Posizionamento macchina per micropali		2,1 1,5 X
Perforazione eseguita con macchina per micropali		2,9 1,9 X
Posa di tiranti		2,7 1,5 X
Opere di getto		2,9 1,6 X

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua **SCHEDA** **6**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	CASCO	<input checked="" type="checkbox"/>	OTOPROTETTORI e/o CUFFIE
<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	MASCHERINA PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	INDUMENTO PROTETTIVO

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI			ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA			
<input checked="" type="checkbox"/>	Corso di formazione specifico per aria direttiva	<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni sul rischio vibrazioni	1) Attrezzatura per micropali
<input checked="" type="checkbox"/>	Verifica condizioni del suolo	<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni sulle disposizioni d'uso delle macchine	2) Attrezzatura minuta manuale
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzaz. del lavoro con riguardo interferenze esterne		3) Autocarro munito di gruetta
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazioni sul rischio rumore		
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazioni sul rischio polveri		

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO		
evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Compressioni		
Urti - Colpi - Impatti		
Punture - Tagli - Abrasioni		
Vibrazioni		
Cadute a livello		
Polvere		
Rumore		
Cesoiamento - Stritolamento		
Investimento		
Mov. Manuale dei carichi		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

ENTE APPALTANTE		: TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.	
NATURA DELL'OPERA		Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest	
TIPOLOGIA		: Posa in opera barriere di contenimento	
GRUPPO OMOGENEO		: Lavoratori addetti alla posa di barriere di contenimento	
ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE		GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio
Posa in opera strutture in ferro		ore 4,80	81,00
Opere di fissaggio		ore 2,40	87,90
Fisiologico		ore 0,80	65,00
RIEPILOGO DEL CALCOLO			
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	*12	Lep _{Lex,8h} = 84,164	dB(A)
		Lep _{Lex,8h} effettivo= **79,421	
Indice di attenzione del rischio			
Tabella riassuntiva: Lep _{Lex,8h} = 80dB(A) Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A) Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A) Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)			
Primi provvedimenti (X) <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> * Si consiglia fornitura ai lavoratori di adeguati DPI (si veda nota) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
Note e suggerimenti * Per le attività indicate si consiglia la messa a disposizione dei lavoratori di adeguati DPI ** Calcolo effettivo considerando l'utilizzo dei DPI con valore L indicato			
ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI		IDENTIFICAZIONE	SCALA INDICI
		1= basso	1= > 1 < 4
		2= medio	2= > 4 < 7
		3= significativo	3= > 7 < 10
		4= rilevante	4= > 10 < 13
		5= alto	5= > 13 e oltre
GRAVITA' DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO	1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
FASE DI LAVORO		CALCOLO DEI RISCHI	INDICE DI ATTENZIONE
		Gravità Frequenza	1 2 3 4 5
Posa in opera di strutture in acciaio		3,8 2,2	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Opere di fissaggio		2,8 1,9	<input type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

SCHEDA

7

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI			
<input checked="" type="checkbox"/>	IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	GUANTI
<input checked="" type="checkbox"/>	CASCO	<input checked="" type="checkbox"/>	* OTOPROTETTORI e/o CUFFIE
<input checked="" type="checkbox"/>	CALZATURE DI SICUREZZA		

* Addetti al fissaggio

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/>	Corso di formazione specifico per aria direttiva	1) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sui segnali gestuali	2) Autocarro
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzaz. del lavoro con riguardo interferenze esterne	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso del D.P.I.	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso delle macchine	

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Rumore		
Vibrazione		
Caduta materiale dall'alto		
Caduta dall'alto		
Cadute a livello		
Urti, colpi, impatti		
Punture, tagli abrasioni		
Investimento		
Cesoimento - Stritolamento		
Polvere		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ANALISI DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI

SCHEDA		8
ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.		
NATURA DELL'OPERA : Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest		
TIPOLOGIA : Rimozione segnalamento area di lavoro su sede stradale		
GRUPPO OMOGENEO : Lavoratori addetti alla rimozione della segnaletica e recinzione di cantiere		

ANALISI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE	GIORNO TIPO DI LAVORO	Leq medio
Rimozione segnalamenti	ore 6,00	76,50
Carico su furgone e trasporto a deposito	ore 1,20	77,60
Fisiologico	ore 0,80	65,00

RIEPILOGO DEL CALCOLO			
Valore di attenuazione L del DPI da utilizzare nell'attività di lavoro (HML)	-----	Lep _{Lex,8h} = 76,279 Lep _{Lex,8h} effettivo= 76,279	dB(A)

Indice di attenzione del rischio	
Tabella riassuntiva: Lep _{Lex,8h} = 80dB(A) Lep _{Lex,8h} > 80 dB(A) = 85 dB(A) Lep _{Lex,8h} > 85 dB(A) = 87 dB(A) Lep _{Lex,8h} = 87 dB(A)	Primi provvedimenti (X) <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px; text-align: center; line-height: 30px;">X</div> Nessuno in particolare </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px;"></div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px;"></div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 30px; margin-right: 5px;"></div> </div>

ANALISI DI VALUTAZIONE RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI	IDENTIFICAZIONE		SCALA INDICI				
	1= basso	1=	>	1	<	4	
	2= medio	2=	>	4	<	7	
	3= significativo	3=	>	7	<	10	
	4= rilevante	4=	>	10	<	13	
	5= alto	5=	>	13	e oltre		

GRAVITA' DEL RISCHIO 1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto	FREQUENZA DEL RISCHIO 1 = Basso 2 = Medio 3 = Significativo 4 = Rilevante 5 = Alto
---	--

FASE DI LAVORO	CALCOLO DEI RISCHI		INDICE DI ATTENZIONE				
	Gravità	Frequenza	1	2	3	4	5
Rimozione segnalamenti	2,8	1,95		X			
Carico su furgone e trasporto a deposito	2	1	X				

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI	
<input checked="" type="checkbox"/> * IDONEO INDUMENTO DA LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> CASCO
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI	
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA	

* Del tipo ad alta visibilità

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

TIPOLOGIA **8**

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - PROVVEDIMENTI - DIVIETI DA APPLICARE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO		ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATI
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso dei D.P.I.	1) Autocarro
<input checked="" type="checkbox"/>	Organiz. del lavoro con riguardo interferenze esterne	2) Utensili manuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sull'uso dell'attrezzatura	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione sul rischio di investimento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione mov. manuale dei carichi	

PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO evidenziati dall'attività di lavoro svolta		
RISCHIO DELL'ATTIVITA'	RISCHIO CHIMICO "SPECIFICO"	RISCHIO CANCER./BIOL. "SPECIFICO"
Investimento		
Caduta a livello		
Urti, colpi, impatti		
Punture, tagli, abrasioni		
Movimentazione manuale dei carichi		
Proiezione di materiali		

Sezione 2

PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI LAVORO

Le schede in questione sono strettamente collegato alla valutazione dei rischi, anch'essi è diviso per tipologia di lavoro. Lo spirito è quello di fornire in modo sintetico delle informazioni su come ogni singola lavorazione dovrà essere eseguita.

Queste schede dovranno essere fornite ai lavoratori per informarli sui principali rischi e le misure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori.

In sintesi per ogni scheda sono riportati i seguenti dati:

- a) Descrizione dell'intervento dove sono riportate le fasi di lavoro in successione da eseguirsi per realizzare la tipologia di lavoro;
- b) Elenco delle attrezzature da utilizzare;
- c) Elenco dei D.P.I. (Dispositivi di protezione individuali) da utilizzare;
- d) Informazioni di riferimento cui attenersi riportate nei vari elaborati;
- e) Una descrizione di come operare per ogni attività da eseguirsi;
- f) Le principali fonti di rischio evidenziate dalla valutazione dei rischi;
- g) Le informazioni da fornire ai lavoratori;

Si riportano schede relative alle procedure di lavoro

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 1

Ente Appaltante	: TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	: Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	: Delimitazione area di lavoro

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 1

Descrizione dell'intervento

Trasporto materiale
Scarico materiali in cantiere
Posa in opera recinzione di cantiere

Mezzi e attrezzature

Autocarro - Furgone
Utensili manuali
Attrezzatura elettrica

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
Idoneo indumento da lavoro
Casco
Mascherine protezione vie respiratorie
* Giacca ad alta visibilità

Prescrizioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Organizzazione di cantiere
Uso D.P.I.
Norme di primo soccorso
Prescrizioni sulla segnaletica gestuale

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetto all'autocarro

Trasporto:

Rispettare le norme comportamentali previste dal codice della strada
Sulle strade percorse rispettare i limiti di velocità e la segnaletica vigente
Verificare che il carico trasportato sia ben ancorato
Verificare che le sponde dell'automezzo siano chiuse
E' vietato lasciare il mezzo incustodito con le chiavi inserite
Durante l'ingresso nell'area di cantiere procedere a velocità moderata
Attenersi alla disposizione d'uso dell'attrezzatura utilizzata
Utilizzare i D.P.I. secondo le necessità previste

Sosta del mezzo

L'automezzo deve essere posizionato in modo da garantire un adeguato e sicuro scarico anche in presenza del traffico veicolare
Posizionare il mezzo in posizione stabile priva di pendenze eccessive

Operazioni di scarico manuali

Munire i lavoratori di adeguati DPI in particolare guanti e giacche ad alta visibilità
Durante le fasi di scarico quando queste possono interessare la sede stradale aperta al traffico, provvedere a predisporre un adeguato servizio di assistenza

Per trasportare un peso:

Farlo con la schiena dritta
Ben bilanciato a braccia tese
Sulle spalle facendosi aiutare da un compagno di lavoro

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 1

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Operazioni di scarico manuali
Un peso non va assolutamente trasportato:
Con la schiena curva
Con tutto il peso da una parte "sbilanciato"
Con le braccia piegate distanti dal corpo
Si evitano incidenti se:
si ha la visibilità e si valuta il percorso (verificare che non vi siano ostacoli)
si usano tecniche di trasporto adeguate (per carichi lunghi inclinarli,
in modo da garantire una adeguata visibilità del percorso e in modo da
non colpire alla testa compagni di lavoro
Si provocano incidenti se:
non si sgombra il percorso dagli ostacoli o non si usano percorsi alternativi
non si ha una adeguata visibilità (un carico lungo che copre la visibilità
dell'addetto in quale non si accorge degli ostacoli)
Addetti alla posa della recinzione:
Durnate la posa della segnaletica utilizzare adeguati D.P.I.
Allontanare il personale non autorizzato
Farsi aiutare da un compagno di lavoro nella movimentazione di carichi pesanti
e/o ingombranti
Verificare che i lavoratori utilizzino in modo corretto i giubbotti (o gilet) ad
alta visibilità
Verificare la solidità della struttura

Rischi dell'attività

Cadute a livello
Vibrazioni
Urti, colpi, impatti
Punture tagli Abrasioni
Cesoimento, stritolamento
Polvere
Investimento
Movimentazione manuale dei carichi

Informazione specifica

Divulgazione documento di valutazione rischio
Corso specifico di formazione per area direttiva
Informazione sul rischio di investimento
Informazione sull'uso dell'attrezzatura
Informazione sull'uso dei D.P.I.
Predisposizione di estintore a polvere portatile
Organizzaz. del lavoro interferenze esterne
Informazione sul rischio moviment. manuale carichi
Predisposizione di estintore a polvere portatile

Prescrizione attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso
Vedi prescrizioni per macchine
ed attrezzature
Le macchine e le attrezzature utilizzate
devono essere conformi alle
vigenti normative in materia di
sicurezza

Note e Prescrizioni speciali

*** Lavori su sede stradale**

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 2	
Ente Appaltante	: TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	: Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	: Trasporto e posa baraccamenti

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 2

Descrizione dell'intervento

Trasporto baraccamento e materiali per impianto di cantiere
Scarico materiale in cantiere
Realizzazione e posa basamenti
Posa baraccamenti
Realizzazione aree di sosta mezzi e di scarico

Mezzi e attrezzature

Autocarro con gruetta
Utensili manuali

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
Idoneo indumento da lavoro
Casco
Mascherine protezione vie respiratorie
Cuffie e/o Otoprotettori

Informazioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Organizzazione di cantiere
Uso D.P.I.
Norme di primo soccorso
Prescrizioni sulla segnaletica gestuale

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetto all'autocarro munito di gruetta

Trasporto:

Rispettare le norme comportamentali previste dal codice della strada
Sulle strade percorse rispettare i limiti di velocità e la segnaletica vigente
Verificare che il carico trasportato sia ben ancorato
Verificare che le sponde dell'automezzo siano chiuse
E' vietato lasciare il mezzo incustodito con le chiavi inserite
Durante l'ingresso nell'area di cantiere procedere a velocità moderata
Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura utilizzata
Utilizzare i D.P.I. secondo le necessità previste

Sosta del mezzo

Posizionare l'automezzo, in modo da garantire un adeguato e sicuro scarico
Posizionare il mezzo in posizione stabile e priva di pendenze eccessive

Operazioni di scarico eseguite a mano

Farsi aiutare da un compagno di lavoro nella movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti
Il responsabile del cantiere dovrà verificare la necessità di alternare gli addetti alla movimentazione dei carichi
Prima di iniziare le operazioni di scarico verificare che i percorsi siano privi di buche e/o avvallamenti
Il personale dovrà ricevere adeguata informazione su come eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi
Allontanare il personale non autorizzato alla fase di lavorazione
I lavoratori dovranno essere muniti di idonei D.P.I. di protezione in particolare guanti, calzature di sicurezza e casco

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 2

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Operazioni di scarico eseguite a mano

Per trasportare un peso:

- Farlo con la schiena dritta
- Ben bilanciato a braccia tese
- Sulle spalle facendosi aiutare da un compagno di lavoro per posizionare il carico da trasportare

Un peso non va assolutamente trasportato:

- Con la schiena curva
- Con tutto il peso da una parte "sbilanciato"
- Con le braccia piegate distanti dal corpo

Si evitano incidenti se:

- si ha la visibilità e si valuta il percorso (verificare che non vi siano ostacoli)
- si usano tecniche di trasporto adeguate (per carichi lunghi inclinarli), in modo da garantire una adeguata visibilità del percorso e per non colpire alla testa compagni di lavoro

Si provocano incidenti se:

- non si sgombra il percorso dagli ostacoli o non si usano percorsi alternativi
- non si ha una adeguata visibilità (un carico lungo che copre la visibilità dell'addetto il quale non si accorge degli ostacoli)

Sistemazione e posa baraccamento di cantiere

- Il posizionamento sarà realizzato con l'uso di autocarro munito di gru
- Durante le fasi di posa del baraccamento allontanare il personale non autorizzato
- Non sollevare carichi superiori alla portata della gru
- Prima di utilizzare la gru azionare i piedini stabilizzatori
- Utilizzare idonee imbracature
- Attenersi alla disposizione d'uso dell'attrezzatura utilizzata
- Posizionare i baraccamenti in posizione stabile
- Prima di sollevare il baraccamento, verificare che sia stato imbracato perfettamente
- Prima di sollevare il baraccamento, verificare il perfetto stato delle funi
- Durante la movimentazione evitare eccessive oscillazioni
- Utilizzare idonei D.P.I.

Rischi dell'attività

Caduta materiale dall'alto
Cadute a livello
Vibrazioni
Urti, colpi, impatti
Punture tagli Abrasioni
Cesoiamento, stritolamento
Polvere

Informazione specifica

Corso specifico di formazione per area direttiva
Informazione sul rischio movimentazione manuale dei carichi
Informazione sull'uso dell'attrezzatura
Informazione sull'uso dei D.P.I.
(Dispositivi di Protezione Individuali)
Informazione sul rischio di investimento
Informazione sul rischio vibrazioni
Organizzazione del lavoro con riguardo
interferenze esterne

Informazioni sulle attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso
Vedi prescrizioni per macchine
ed attrezzature
Le macchine e le attrezzature utilizzate
devono essere conformi alle
vigenti normative in materia di
sicurezza

Note e Informazioni speciali

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 3

Ente Appaltante	:	TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	:	Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	:	Segnalamento area di lavoro su sede stradale

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 3

Descrizione dell'intervento

Trasporto materiale in cantiere
Posa in opera dei segnalamenti temporanei

Mezzi e attrezzature

Autocarro
Utensili Manuali

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
* Idoneo indumento da lavoro
Casco

Prescrizioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Uso D.P.I.
Prescrizioni sulla segnaletica gestuale

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetto all'autocarro

Trasporto:

Rispettare le norme comportamentali previste dal codice della strada
Sulle strade percorse rispettare i limiti di velocità e la segnaletica vigente
Verificare che il carico trasportato sia ben ancorato e posizionato
Verificare che le sepolte dell'automezzo siano chiuse
E' vietato lasciare il mezzo incustodito con le chiavi inserite
Attenersi alla disposizione d'uso dell'attrezzatura utilizzata
Utilizzare i D.P.I. secondo le necessità previste

Sosta del mezzo

L'automezzo deve essere posizionato in modo da garantire un adeguato e sicuro scarico
Posizionare il mezzo in posizione stabile priva di pendenze eccessive

Addetti alla posa dei segnalamenti temporanei

Il personale sarà munito di idonei D.P.I. in particolare indumenti del tipo ad alta visibilità
Durante la posa della segnaletica fare attenzione al transito dei veicoli rischio investimento
Il personale dovrà operare in modo da garantire una adeguata sicurezza
Nella movimentazione e posa della segnaletica utilizzare i guanti
Farsi aiutare da un compagno di lavoro per la movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti
Allontanare il personale non autorizzato

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 3

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetti alla posa dei segnalamenti temporanei

Modalità organizzativa per la posa della segnaletica:

Il gruppo omogeneo per una migliore sicurezza sarà così costituito:

Mezzo di Trasporto (esso camminerà o sarà posizionato in modo da agevolare lo scarico dei materiali)

Operai (addetti alla posa dei segnalamenti)

Operai (addetti alla temporanea deviazione del traffico) quando necessari

Addetto Mezzo di Trasporto

Procedere a velocità moderata ponendo attenzione all'eventuale passaggio di pedoni e veicoli

Sostare il mezzo in modo da evitare situazioni di pericolo con la viabilità esterna

Evitare di lasciare il mezzo in situazioni di pericolo

Operai addetti alla posa dei segnalamenti:

Utilizzare sempre i D.P.I. previsti in particolare:

Guanti, calzature, ed indumenti ad alta visibilità

Posizionare la segnaletica verificando che sia visibile

Fare attenzione ad eventuale transito di autoveicoli

Posizionare i segnalamenti in modo che siano ben visibili

Dove sussistono situazioni di interferenza con la segnaletica esistente provvedere ad oscurare quest'ultima in modo da evitare situazioni di pericolo

Operai addetti alla temporanea deviazione del traffico:

Saranno muniti di adeguati D.P.I. in particolare indumenti ad alta visibilità

Dovranno deviare temporaneamente il traffico durante le fasi di posa della segnaletica

Dovranno segnalare agli automobilisti in arrivo la presenza di lavoratori

Nota sulla movimentazione manuale dei carichi

Per trasportare un peso:

Farlo con la schiena dritta

Ben bilanciato a braccia tese

Sulle spalle facendosi aiutare da un compagno di lavoro

Un peso non va assolutamente trasportato:

Con la schiena curva

Con tutto il peso da una parte "sbilanciato"

Con le braccia piegate distanti dal corpo

Si evitano incidenti se:

si ha la visibilità e si valuta il percorso (verificare che non vi siano ostacoli)

si usano tecniche di trasporto adeguate (per carichi lunghi inclinarli, in modo da garantire una adeguata visibilità del percorso e in modo da non colpire alla testa compagni di lavoro)

Si provocano incidenti se:

non si sgombra il percorso dagli ostacoli o non si usano percorsi alternativi

non si ha una adeguata visibilità (un carico lungo che copre la visibilità

dell'addetto in quale non si accorge degli ostacoli)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 3

Rischi dell'attività	Informazione specifica	Prescrizione attrezzature
Cadute a livello Urti, colpi, impatti Punture tagli Abrasioni Polvere Investimento Cadute con dislivello Movimentazione manuale dei carichi	Informazione sul rischio di investimento Informazione sull'uso dell'attrezzatura Informazione sul rischio caduta materiale dall'alto Informazione sull'uso dei D.P.I. Organizzaz. del lavoro interferenze esterne Informazione sul rischio moviment. manuale carichi	Vedi allegato disposizioni d'uso Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza

Note e Prescrizioni speciali

--

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 4

Ente Appaltante	:	TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	:	Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	:	Scavo a sezione obbligata

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 4

Descrizione dell'intervento

Delimitazione area di scavo
Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzo meccanico
Scavo a mano per configurazione fondo e pareti
Carico materiale di risulta e trasporto a rifiuto

Mezzi e attrezzature

Utensili manuali
Escavatore
Pala meccanica
Autocarro

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
Idoneo indumento di lavoro
Casco
Mascherina protezione vie respiratorie
* Cuffie e/o Otoprotettori

Informazioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Informazioni sulla segnaletica gestuale
Disposizione uso delle macchine
Uso D.P.I.
Pericoli Gravi ed Immediati
Norme di primo soccorso

Organizzazione della fase lavorativa

Note:

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

**Procedere con le attività di scavo ponendo massima attenzione
a non causare ulteriori movimenti franosi**

Addetti allo scavo:

Utilizzare esclusivamente i percorsi assegnati e tenerli sgombri da materiali verificandone la stabilità, apportando le necessarie opere di rinforzo ove necessario
Utilizzare i D.P.I. previsti (in particolare casco, cuffie, indumento di protezione da lavoro mascherina protezione vie respiratorie)
La pista camionabile deve essere con un franco di cm.70 ambo i lati dello scavo
Vietare l'avvicinamento al ciglio dello scavo di personale non autorizzato
Delimitare l'area di lavoro con uso di apposite recinzioni
Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo ma posizionarlo ad un unico ciglio
Segnalare gli scavi aperti con idonea segnaletica in particolare nelle ore serali e notturne
Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operatrici in movimento
Per accedere e risalire dallo scavo utilizzare i passaggi predisposti o scale regolamentari
Verificare stabilità del terreno, sulla base della verifica di stabilità sbatacchiare opportunamente le pareti di scavo
Se lo scavo è profondo oppure se il terreno, dove viene eseguito lo scavo, è poco consistente puntellare le pareti con tavole di legno sporgenti dal terreno 30 cm.
Farsi dire da chi dirige i lavori come eseguire il puntellamento

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

Scheda di lavoro nr.

4

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetti allo scavo:

in particolare:

Per i lavori eseguiti da personale all'interno degli scavi, predisporre idonea armatura (opere provvisorie di sostegno), in particolare puntellare gli scavi a partire da una profondità di 1,50 mt.

Se i lavori svolti vengono eseguiti dagli operai in modo curvo predisporre le armature da una profondità di 1,20 mt.

Le tavole di armatura usate devono sporgere dai cigli degli scavi di 30cm.

Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura

Uso del mezzo meccanico Escavatore

Allontanare il personale non autorizzato dall'area di scavo

Non avvicinare eccessivamente l'escavatore al ciglio dello scavo mantenere un franco di 70 cm

Evitare di eseguire lavorazioni con personale presente negli scavi

Posizionare il materiale scavato in modo che non possa cadere nello scavo

Eseguire il rifornimento di carburante con macchina spenta e non fumare

Prima di iniziare uno scavo fatti dare da chi dirige il lavoro le istruzioni su come eseguirlo e sulle misure di sicurezza da applicare

Verificare eventuale presenza di sottoservizi e/o linee aeree

Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura

Munire il personale di adeguati D.P.I. di protezione in particolare otoprotettori e/o cuffie

Scavo eseguito a mano

Gli scavi eseguiti manualmente saranno realizzati quando l'escavatore non stà operando

I lavoratori saranno muniti di idonei D.P.I. da utilizzare per la fase di lavoro

Mantenersi a distanza di sicurezza tra i lavoratori in modo da evitare di ferirsi con l'uso dell'attrezzatura

Il personale addetto allo scavo manuale dovrà avere una adeguata informazione

Attenersi alla disposizione d'uso delle attrezzature

Uso del badile (pala):

Prima dell'uso verificare che il badile sia ben ancorato al manico

Per scavare con il badile prenderlo per il manico con la mano sinistra in basso e la destra in alto vicino all'estremità del manico

Le mani devono stare distanti tra loro

Piegare le ginocchia e tenere la schiena quanto più dritta possibile

Fare scolare la lama sul terreno raccogliendo quanto più si può

Uso del piccone:

Prima di utilizzare il piccone verificare che sia ben ancorato al manico

Impugnare il piccone con entrambe le mani, se si deve battere con forza

avvicinare le mani se si deve battere con leggerezza allontanare le mani

Fare cadere la punta del badile in modo perpendicolare al terreno

Fare attenzione quando si alza il piccone a non colpire eventuali lavoratori che stanno alle vostre spalle

Assistenti alle macchine operatrici:

Stare sempre fuori dall'area di lavoro della macchina e soprattutto

stare a debita distanza dal mezzo in movimento

Quando per esigenze di lavoro devi entrare nell'area di lavoro della macchina

avvisa l'operatore

Segnala la tua presenza con uso di voce o segnali gestuali

Avvicinati all'area di lavoro solo quando l'operatore della macchina ti ha notato

Delimitare volta per volta l'area di lavoro con idonee opere provvisorie

Avvisa tempestivamente l'operatore se conduce la macchina in situazioni di pericolo

Avvertire l'operatore se si notano perdite di olio o carburante dalla macchina

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua

Scheda di lavoro nr.

4

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Carico materiale di risulta e trasporto a rifiuto
Uso della pala
Non condurre il mezzo in situazioni di pericolo
Allontanare il personale non autorizzato
Utilizzare i D.P.I. previsti (in particolare casco, cuffie, indumento protettivo tuta da lavoro mascherina protezione vie respiratorie)
Richiedere l'aiuto del personale a terra per manovre di retromarcia, in spazi ristretti o con scarsa visibilità
Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura
Posizionare l'autocarro in modo da rendere agevoli le manovre di carico dei materiali
Trasporto con autocarro
Il carico dell'automezzo dovrà rientrare nei limiti di portata
Utilizzare i D.P.I. previsti
E' vietato lasciare il mezzo incustodito
Procedere per i percorsi stabiliti e a passo d'uomo
Delimitare la zona d'intervento dell'autocarro
Richiedere l'aiuto del personale a terra per manovre di retromarcia, in spazi ristretti o con scarsa visibilità
Coprire il carico con un telo per evitare il sollevamento delle polveri
Limitare la velocità sulle strade di percorrenza nel rispetto delle norme del codice stradale
Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura

Rischi dell'attività

Seppellimento
Caduta a livello
Rumore
Investimento
Polvere
Urti, Colpi, Tagli
Vibrazioni
Cadute con dislivello
Movimentazione manuale dei carichi

Informazione specifica

Informazioni disposizioni d'uso macchine
Informazione sull'uso dei D.P.I.
Informazione sulla segnaletica gestuale
Recintare adeguatamente le aree di scavo
Predisporre adeguata segnalazione scavi aperti
Informazione sul rischio vibrazioni
Informazione sulla movimentaz, manuale carichi
Informazione sul rischio rumore
Informazione sul rischio polvere

Informazioni sulle attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso
Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature
Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza

Note e Informazioni speciali

Predisporre regolari parapetti allo scavo dove necessario

*** Per le attività lavorative fornire adeguati DPI (si veda anche quanto riportato nella sezione rumore)**

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 5

Ente Appaltante	:	TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	:	Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	:	Pulizia area effettuata a mano

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 5

Descrizione dell'intervento

Predisposizione ancoraggi per rocciatori
Attività di pulizia e scotico area eseguita a mano

Mezzi e attrezzature

Utensili manuali

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
Idoneo indumento di lavoro
Mascherina protezione vie respiratorie
Cinture di sicurezza

Informazioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Informazioni sulla segnaletica gestuale
Disposizione uso delle macchine
Uso D.P.I.
Pericoli Gravi ed Immediati
Norme di primo soccorso

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Predisposizione sistema di trattenuta

Prima dell'inizio dell'attività lavorativa, si dovrà procedere con la realizzazione degli ancoraggi delle cinture di sicurezza a doppia fune di trattenuta per consentire l'accesso all'area da parte degli operatori
Verificare che le attrezzature utilizzate ai fini della sicurezza degli operatori siano adeguati allo scopo

Addetti alla pulizia

Utilizzare i DPI previsti
E' vietato operare senza le preventive cinture di sicurezza
Allontanare il personale non autorizzato dall'area di lavoro
Predisporre adeguate opere provvisorie affinché in materiale non cada sulla sede stradale

Rischi dell'attività

Cadute con dislivello
Cadute dall'alto
Movimentazione manuale dei carichi
Urti, colpi, impatti

Informazione specifica

Verifica idoneità cinture di sicurezza ed ancoraggi
Informazione sul rischio di caduta dall'alto
Informazione sull'attività svolta

Informazioni sulle attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso
Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature
Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza

Note e Informazioni speciali

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 6

Ente Appaltante : **TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.**

Natura dell'opera : **Interventi urgenti di prima messa in sicurezza dello smottamento franoso del versante
gli imbocchi della Galleria Capodimonte lato ovest.**

Tipologia : **Realizzazione micropali**

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 6

Descrizione dell'intervento

Delimitazione zona di lavoro
Perforazione eseguita con macchina per micropali
Posa di tiranti
Opere di getto
Perforazione eseguita con macchina per micropali
Posa di tiranti
Opere di getto

Mezzi e attrezzature

Attrezzatura per micropali
Attrezzatura minuta manuale
Autocarro munito di gru

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
Tuta
Casco di protezione al capo
Mascherina protezione vie respiratorie
Otoprotettori o cuffie

Prescrizioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Mov. Manuale dei carichi
Disposizione uso delle macchine
Uso D.P.I.
Pericoli Gravi ed Immediati
Norme di primo soccorso
Informazioni sul rischio rumore

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetto all'autocarro munito di gru:

Il carico dell'automezzo dovrà rientrare nei limiti di portata
Utilizzare i D.P.I. previsti
La manutenzione dell'automezzo deve essere eseguita in officina
E' vietato lasciare le chiavi nel quadro comando incustodite
Verificare che nella zona di lavoro non siano presenti linee elettriche aeree
Verificare la stabilità del terreno e apportare se necessario
eventuali rafforzamenti
Prima di utilizzare la gru verificare che gli stabilizzatori
siano completamente estesi
Limitare la velocità sulle strade di percorrenza nel rispetto delle norme
del codice stradale
Procedere per i percorsi stabiliti e a passo d'uomo
Delimitare la zona d'intervento dell'autocarro
Richiedere l'aiuto del personale a terra per manovre di retromarcia,
in spazi ristretti o con scarsa visibilità
Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura
Se si eseguono operazioni di scarico manuali tenere il carico vicino al tronco e
tenere la schiena dritta
Evitare, nella movimentazione dei carichi, posti di lavoro e/o passaggi
Per sollevare i carichi utilizzare cinghie, funi e ganci idonei
Non lasciare carichi sospesi
Non sollevare carichi superiori alla portata indicata sulla gru

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 6

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetti ai lavori e sorveglianza dell'area: Vietare l'avvicinamento ai non addetti ai lavori Verificare frequentemente gli utensili utilizzati con particolare attenzione riguardante la solidità degli attacchi Utilizzare i percorsi pedonali assegnati Lasciare sempre liberi e sgombri i passaggi Farsi aiutare dal compagno di lavoro per il sollevamento di carichi ingombranti o pesanti Quando per esigenze di lavoro devi entrare nell'area di lavoro della macchina avvisa l'operatore Segnala la tua presenza con uso di voce o segnali gestuali Avvicinati all'area di lavoro solo quando l'operatore della macchina ti ha notato Avvisa tempestivamente l'operatore se conduce la macchina in situazioni di pericolo Avvertire l'operatore se si notano perdite di olio o carburante dalla macchina Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura
Addetto alla macchina per micropali: Allontanare eventuale personale non addetto alla lavorazione Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura Non lasciare incustodita la macchina Utilizzare i D.P.I. previsti Tenere sempre sgombri i passaggi Mantenere puliti gli organi di comando Verificare la solidità del terreno ove necessario predisporre adeguati rinforzi Tenere sempre sgombri i passaggi Delimitare l'area di lavoro della trivella Prima di utilizzare la trivella stabilizzare la macchina Non lasciare incustodita la trivella Verificare le condizioni del terreno dove la trivella deve lavorare se necessario predisporre gli appositi rafforzamenti del terreno Informazione all'addetto alla trivella sulla segnaletica gestuale Opere di getto Posizionare le tubazioni in modo da non causare situazioni di pericolo Evitare attraversamenti con le tubazioni verificare che le tubazioni non presentino lesioni Ubicare i macchinari per il getto in posizione adeguata

Rischi dell'attività

Compressioni Urti - Colpi - Impatti Punture - Tagli - Abrasioni Vibrazioni Cadute a livello Polvere Rumore Cesoiamento - Stritolamento Investimento Mov. Manuale dei carichi

Informazione specifica

Corso di formazione specifico per aria direttiva Verifica condizioni del suolo Organizzaz. del lavoro con riguardo interferenze esterne Informazioni sul rischio rumore Informazioni sul rischio polveri Informazioni sul rischio vibrazioni Informazioni sulle disposizioni d'uso delle macchine

Prescrizione attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza
--

Note e Prescrizioni speciali

--

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 7

Ente Appaltante	: TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	: Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	: Posa in opera barriere di contenimento

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 7

Descrizione dell'intervento

Posa in opera di strutture in acciaio
Opere di fissaggio

Mezzi e attrezzature

Utensili manuali
Autocarro

Indumenti di protezione individuali

Idoneo indumento da lavoro
Calzature di sicurezza
Guanti
Casco
* Otoprotettori e/o cuffie

Prescrizioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Norme di primo soccorso
Prescrizioni sulla segnaletica gestuale
Pericoli Gravi ed Immediati
Obblighi dei lavoratori
Uso D.P.I.

Organizzazione della fase lavorativa

Predisposizione del programma fasi d'intervento
Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Il R.S.L. sarà informato sulle fasi di lavoro
Uso dell'autogru movimentazione e posa
Attenersi alla portata delle autogru utilizzate
Assicurarsi del buon posizionamento della macchina e del sua stabilità al suolo
Non lasciare la macchina incustodita specie nella fase di lavoro
Durante lo spostamento dei carichi evitare le aree di lavoro ed i passaggi
Segnalare tempestivamente eventuali anomalie
Procedere in modo graduale ponendo attenzione alle indicazioni del responsabile
Verificare l'efficienza della macchina e del suo buon funzionamento
L'addetto all'autogru sarà a conoscenza della segnaletica gestuale che utilizzerà per comunicare con l'assistente a terra
Durante le fasi di lavoro azionare il girofaro
Prima di iniziare la movimentazione e posa verificare che siano state idoneamente imbracate
Allontanare il personale non autorizzato
Durante le manovre farsi aiutare da personale a terra
Il gancio dell'autogru avrà impresso la portata limite ed avrà il dispositivo antisgancio
L'autogru dovrà essere conforme ai collaudi di legge con particolare riferimento ai cavi in acciaio
Utilizzare esclusivamente imbracature a norma
Fare attenzione nella movimentazione e sollevamento delle struttura in acciaio all'eventuale presenza di postazioni di lavoro
Non rimuovere le imbracature di sostegno prima di aver fissato adeguatamente le strutture in acciaio

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 7

Rischi dell'attività	Informazione specifica	Prescrizione attrezzature
Rumore Vibrazione Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Cadute a livello Urti, colpi, impatti Punture, tagli abrasioni Investimento Cesoimento - Stritolamento Polvere	Corso di formazione specifico per aria direttiva Informazione sui segnali gestuali Organizzaz. del lavoro con riguardo interferenze esterne Informazione sull'uso del D.P.I. Informazione sull'uso delle macchine	Vedi allegato disposizioni d'uso Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conforme alle vigenti normative in materia di sicurezza
Note e Prescrizioni speciali		

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Scheda di lavoro nr. 8

Ente Appaltante	:	TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.
Natura dell'opera	:	Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della galleria Monte Sant'Angelo lato ovest
Tipologia	:	Rimozione segnalamento area di lavoro su sede stradale

RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE RISCHI
SCHEDA nr. 8

Descrizione dell'intervento

Rimozione segnalamenti
Carico su furgone e trasporto a deposito

Mezzi e attrezzature

Autocarro
Utensili manuali

Indumenti di protezione individuali

Guanti
Calzature di sicurezza
* Idoneo indumento da lavoro
Casco

Prescrizioni di Riferimento

Viabilità di cantiere
Obblighi dei lavoratori
Uso D.P.I.
Prescrizioni sulla segnaletica gestuale

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Addetto al furgone:

Il carico dell'automezzo dovrà rientrare nei limiti di portata
Utilizzare i D.P.I. previsti
E' vietato lasciare il mezzo incustodito
Richiedere l'aiuto del personale a terra per manovre di retromarcia,
in spazi ristretti o con scarsa visibilità
Attenersi alle disposizioni d'uso dell'attrezzatura
Limitare la velocità sulle strade di percorrenza nel rispetto delle norme
del codice stradale

Addetti alla rimozione dei segnalamenti

Gli addetti saranno muniti di idonei D.P.I.
Impartire idonea formazione agli addetti
Durante le fasi lavorative fare attenzione a non invadere la corsia
aperta al traffico
Sarà valutata in fase di esecuzione dei lavori l'eventuale presenza di polizia
a scorta dei lavoratori
Allontanare il personale non autorizzato
Farsi aiutare da compagni di lavoro per la movimentazione dei materiali
pesanti e/o ingombranti

Movimentazione manuale dei carichi

Per trasportare un peso:

Farlo con la schiena dritta
Ben bilanciato a braccia tese
Sulle spalle facendosi aiutare da un compagno di lavoro

Un peso non va assolutamente trasportato:

Con la schiena curva
Con tutto il peso da una parte "sbilanciato"
Con le braccia piegate distanti dal corpo

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua Scheda di lavoro nr. 8

Organizzazione della fase lavorativa

Informazioni addetti ai lavori

Norme nella esecuzione della fase lavorativa

Movimentazione manuale dei carichi

Si evitano incidenti se:

- si ha la visibilità e si valuta il percorso (verificare che non vi siano ostacoli)
- si usano tecniche di trasporto adeguate (per carichi lunghi inclinarli, in modo da garantire una adeguata visibilità del percorso e in modo da non colpire alla testa compagni di lavoro

Si provocano incidenti se:

- non si sgombra il percorso dagli ostacoli o non si usano percorsi alternativi
- non si ha una adeguata visibilità (un carico lungo che copre la visibilità dell'addetto in quale non si accorge degli ostacoli)

Rischi dell'attività

Investimento
Caduta a livello
Urti, colpi, impatti
Punture, tagli, abrasioni
Movimentazione manuale dei carichi
Proiezione di materiali

Informazione specifica

Informazione sull'uso dei D.P.I.
Organiz. del lavoro con riguardo interferenze esterne
Informazione sull'uso dell'attrezzatura
Informazione sul rischio di investimento
Informazione mov. manuale dei carichi

Prescrizione attrezzature

Vedi allegato disposizioni d'uso
Vedi prescrizioni per macchine ed attrezzature
Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza

Note e Prescrizioni speciali

*** Del tipo ad alta visibilità**

CAPITOLO 09

DISPOSIZIONI D'USO DELLE ATTREZZATURE

PREMESSA GENERALE

Le macchine nonché attrezzature, in allegato, nonché quelle che saranno utilizzate dall'impresa Appaltatrice dei lavori, devono essere corredate dagli appositi manuali d'uso, i quali oltre ad essere utilizzati per eventuali manutenzioni forniscono informazioni sull'uso.

Le attrezzature ed i macchinari utilizzati devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Si allegano principali schede di lavoro

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

ATTREZZATURA : AUTOCARRO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preven PRIMA DELL'USO

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
- verificare la perfetta chiusura delle sponde

Organizzazione eseguiti DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- allacciarsi la cintura di sicurezza
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima consentita
- non superare l'ingombro massimo consentito
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito sul cassone e fare in modo che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti
- controllare dopo ogni scarico che le sponde siano chiuse
- nelle operazioni di scarico, attraverso il ribaltamento del cassone, assicurarsi che l'autocarro sia su di una superficie piana priva di buche o avvallamenti

Organizzazione Conclusa DOPO L'USO

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando
- verificare che le sponde siano chiuse

FATTORI DI RISCHIO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- olii minerali e derivanti
- cesoiamento, stritolamento
- incendio

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- calzature di sicurezza
- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

☒ Tipologia "A"

☐ Tipologia "B"

☐ Tipologia "C"

Indicazione sull'esposizione:

☒ $L_{pLex,8h}$
< di 80 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 80 Db(A) < 85 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 85 Db(A) < 87 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 87 Db(A)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

ATTREZZATURA : AUTOCARRO MUNITO DI GRUETTA

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Prever PRIMA DELL'USO

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o
delimitare la zona d'intervento
- garantire la visibilità del posto di guida

Organizzazione eseguiti DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro - non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima - non superare l'ingombro massimo
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o passaggio
- mantenere i comandi puliti da grasso,olio,etc..

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

continua scheda mezzi

ATTREZZATURA : AUTOCARRO MUNITO DI GRUETTA	
Organizzazione Concl DOPO L'USO	
<ul style="list-style-type: none">- non lasciare nessun carico sos; - pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento- eseguire, operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie	
FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
<ul style="list-style-type: none">- contatto con linee elettriche ac - rumore, incendio- caduta materiale dall'alto- olii minerali e derivanti- cesoiamento, stritolamento- urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni	<ul style="list-style-type: none">- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)- calzature di sicurezza- elmetto (nel cantiere di lavoro)- indumenti protettivi (tute)- otoprotettori o cuffie
INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE	
Indicazione sulla fonte del valore di esposizione	
<input checked="" type="checkbox"/> Tipologia "A"	<input type="checkbox"/> Tipologia "B"
<input type="checkbox"/> Tipologia "C"	
Indicazione sull'esposizione:	
<input checked="" type="checkbox"/> $L_{pLex,8h} < 80 \text{ Db(A)}$	<input type="checkbox"/> $L_{pLex,8h} > 80 \text{ Db(A)} < 85 \text{ Db(A)}$
<input type="checkbox"/> $L_{pLex,8h} > 85 \text{ Db(A)} < 87 \text{ Db(A)}$	<input type="checkbox"/> $L_{pLex,8h} > 87 \text{ Db(A)}$

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

Attrezzatura : **AUTOGRU**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiv: PRIMA DELL'USO

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l'efficienza dei comandi
- ampliare le apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento
- verificare le funi utilizzate, se necessario provvedere a sostituirle
- verificare che il gancio porti impresso la portata massima
- verificare che le funi abbiano l'estremità impiombate o provviste di almeno tre morsetti e gancio con dispositivo di chiusura all'imbocco

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o passaggio
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc..

Organizzazione Conclusiv: DOPO L'USO

- non lasciare nessun carico sospeso
- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

FATTORI DI RISCHIO

- contatto con linee elettriche aeree
- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture tagli, abrasioni
- rumore
- olii minerali e derivanti

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- calzature di sicurezza
- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- indumenti protettivi (tute)
- otoprotettori o cuffie

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

☒ Tipologia "A"

☐ Tipologia "B"

☐ Tipologia "C"

Indicazione sull'esposizione:

☒ $L_{pLex,8h}$
< di 80 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 80 Db(A) < 85 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 85 Db(A) < 87 Db(A)

☐ $L_{pLex,8h}$
> 87 Db(A)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

Attrezzatura : **ESCAVATORE**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiv: PRIMA DELL'USO

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possono interferire con le manovre
- controllare che i percorsi e le aeree di cantiere siano liberi e idonei al transito del mezzo e alla sua stabilità
- verificare l'efficienza dei comandi e in particolare dei dispositivi frenanti
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- garantire la visibilità del posto di guida
- verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, etc.)
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- verificare l'integrità di tubi flessibili dell'impianto oleodinamico in genere

Organizzazione esecutiva DURANTE L'USO

- rispettare i limiti di velocità stabiliti all'interno del cantiere, transitando a passo d'uomo vicino alle postazioni di lavoro
- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- delimitare la zona di lavoro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- chiudere gli sportelli della cabina
- non trasportare materiale sfuso sporgente dalla benna
- non trasportare persone all'interno della benna
- utilizzare gli stabilizzatori ove presenti
- nelle fasi di inattività abbassare il braccio della benna
- per le pause momentanee di lavoro, prima di uscire dal mezzo azionare il dispositivo di blocco comandi
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie
- richiedere l'aiuto del personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente

Organizzazione Conclusiv: DOPO L'USO

- posizionare correttamente la macchina abbassando la benna a terra, azionare il freno di stazionamento e il blocco dei comandi
- pulire gli organi di comando da grassi, olii, etc.
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti
- togliere le chiavi dal quadro e chiudere la cabina a chiave

FATTORI DI RISCHIO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- vibrazioni
- scivolamento, caduta a livello
- contatto con linee elettriche aeree
- olii minerali e derivati
- rumore
- ribaltamento
- incendio

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- calzature di sicurezza
- guanti
- indumenti protettivi (tute)
- otoprotettori
- elmetto

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione



Tipologia "A"



Tipologia "B"



Tipologia "C"

Indicazione sull'esposizione:



$L_{pLex,8h}$
< di 80 Db(A)



$L_{pLex,8h}$
> 80 Db(A) < 85 Db(A)



$L_{pLex,8h}$
> 85 Db(A) < 87 Db(A)



$L_{pLex,8h}$
> 87 Db(A)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

Attrezzatura : FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V)
- controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire
- controllare il fissaggio del disco
- verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie
- eseguire il lavoro in posizione stabile
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- non manomettere le protezioni del disco
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione
- pulire l'utensile

FATTORI DI RISCHIO

- punture tagli, abrasioni
- rumore
- polvere
- vibrazioni
- elettrici

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- guanti
- occhiali o visiera
- calzature di sicurezza
- mascherina antipolvere
- otoprotettori o cuffie
- elmetto
- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE D.Lgs n°277/91 s.m.i.

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

☒ Tipologia "A"

☐ Tipologia "B"

☐ Tipologia "C"

☐ Tipologia "D"

☐ Tipologia "E"

Indicazione sull'esposizione:

☐ < di 80 Db(A)

☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)

☒ > 85 Db(A) < 90 Db(A)

☐ > 90 Db(A)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

ATTREZZATURA : PALA MECCANICA

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- garantire la visibilità del posto di manovra
- controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo
- controllare l'efficienza dei comandi e in particolare dei dispositivi frenanti
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere
- verificare l'efficienza dei carter e dei dispositivi di protezione degli organi di trasmissione
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività (gas, luce, acqua, etc.)

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- trasportare il carico con la benna abbassata
- non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo
- mantenere sgombro e pulito il posto di guida
- richiedere l'assistenza sdi personale a terra per le manovre in spazi ristretti e con visibilità parziale od ostruita
- non trasportare persone all'interno della benna

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- posizionare correttamente la macchina, abbassare la benna a terra, inserire il blocco comandi ed azionare il freno di stazionamento
- pulire convenientemente il mezzo
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti

FATTORI DI RISCHIO

- vibrazioni
- incendio
- scivolamento, caduta a livello
- ribaltamento
- rumore, polvere
- olii minerali e derivati

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- calzature di sicurezza
- guanti
- indumenti protettivi (tute)
- otoprotettori o cuffie
- casco

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione



Tipologia "A"



Tipologia "B"



Tipologia "C"

Indicazione sull'esposizione:



$L_{p_{Lex,8h}}$

< di 80 Db(A)



$L_{p_{Lex,8h}}$

> 80 Db(A) < 85 Db(A)



$L_{p_{Lex,8h}}$

> 85 Db(A) < 87 Db(A)



$L_{p_{Lex,8h}}$

> 87 Db(A)

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

ISTRUZIONI SULL'USO

ENTE APPALTANTE : TANGENZIALE DI NAPOLI s.p.a.

ATTREZZATURA : **UTENSILI MANUALI**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentano incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio del manico
- selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego
- per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature del

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- impugnare saldamente l'utensile
- assumere una posizione corretta e stabile
- distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
- non utilizzare in maniera impropria l'utensile
- non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- pulire accuratamente l'utensile
- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso degli utensili

FATTORI DI RISCHIO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture tagli, abrasioni

D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)

- guanti
- occhiali
- calzature di sicurezza
- elmetto

Capitolo 10

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Premessa

La scelta e la fornitura dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) è a carico del Datore di Lavoro. Nella fase di scelta del DPI si dovrà tenere in considerazione:

- a) la natura dei rischi;
- b) la valutazione dei rischi eseguita.

In base a detti parametri saranno forniti i DPI necessari ai lavoratori.

Sintesi degli articoli previsti:

In sostanza l'obiettivo del legislatore è stato quello di impartire precise e chiare direttive su:

- 1) requisiti dei D.P.I.;
- 2) obblighi dei Datori di lavoro;
- 3) obblighi dei lavoratori;
- 4) informazione e formazione sull'uso dei D.P.I.

Detti articoli inoltre chiariscono notevolmente il concetto di D.P.I. e il loro uso, essi sono finalizzati per essere utilizzati nel caso in cui determinati fattori di rischio non possono essere evitati con misure collettive di protezione. Viene fornito (di seguito riportato) un elenco di indumenti ed attrezzature che non vengono riconosciuti come dispositivi di protezione individuale:

- a) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- b) le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- d) le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- e) i materiali sportivi;
- f) i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- g) gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

Il datore di lavoro nella scelta dei D.P.I. deve:

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

- a) verificare che i DPI rispondano ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa (sui D.P.I. è presente marchio "CE");
- b) garantire ai lavoratori una adeguata formazione all'uso dei D.P.I. verificare che l'uso fatto sia corretto rispetto a quello previsto;
- c) verificare lo stato d'usura e se necessario sostituirli;
- d) vietare tranne che in casi specifici, un uso di più persone dello stesso D.P.I. (norme di igiene e sicurezza);

Il Lavoratore deve:

- a) sottoporsi ai programmi di formazione previsti dal Datore di Lavoro;
- b) non manomettere in nessun caso i D.P.I. forniti;
- c) avere cura e conservare i D.P.I. forniti;
- d) segnalare immediatamente ogni minima manomissione o usura riscontrata nei D.P.I.

GUIDA ALLA SCELTA DEI D.P.I.

Premessa

Di seguito è riportato in riferimento all'attività svolta nonché in base alla valutazione dei rischi predisposta un elenco dei D.P.I. per i lavoratori nello svolgimento della propria mansione nonché attività lavorativa.

Ad ogni D.P.I. predisposto sono riportate le rispettive norme "UNI EN" di riferimento nonché i tempi di sostituzione ed integrazione.

Note finali:

Ogni DPI deve essere del tipo conforme alla vigenti normative. Nella scelta va verificato l'omologazione, infatti su ogni DPI deve essere riportato (elenco minimo non esaustivo):

- a) Nome del fabbricante;
- b) Marchio di conformità CE;
- c) Norme di riferimento;
- d) Pittogrammi di riferimento e relative resistenze (dove previste);
- e) Scadenza del prodotto (dove previsto);

Infine per i DPI di 3° categoria oltre al marchio "CE" deve essere esposto il numero di riconoscimento dell'organismo per la certificazione.

Principali norme di riferimento:

D.Lgs. 475/92	Norme relative ai criteri di fabbricazione dei DPI
D.Lgs. 626/94	Decreto in materia di sicurezza sul lavoro
Norma EN	Norma Europea (principale di riferimento)

ELENCO E VALUTAZIONE DEI D.P.I.

Protezione del capo

“ELEMENTTO DI PROTEZIONE”

L'utilizzo del casco di protezione nel settore edile è da considerarsi obbligatorio.

Il casco per la propria natura ergonomica consente in caso di caduta di materiali di piccole dimensioni una adeguata protezione del capo inoltre nelle fasi di lavorazione consente di proteggere il capo da eventuali contatti anche accidentali con materiali, attrezzature etc. Inoltre in alcuni casi onde evitare fastidi ai lavoratori i caschi possono essere muniti di sottomento.

Norma di Riferimento: UNI EN 397

Periodo di sostituzione: Nel normale utilizzo sostituire il casco almeno ogni due anni salvo diversa indicazione del produttore Sostituzione ad ogni urto anche se non presenta lesioni eccessive.

Protezione del corpo

“INDUMENTO DA LAVORO”

I dipendenti devono essere dotati di adeguati indumenti da lavoro (non sono considerati come indumenti di lavoro gli abiti ordinari). L'indumento da lavoro potrà essere composto da tuta intera oppure in più pezzi essi saranno alternati per la stagione calda e fredda.

Norma di Riferimento: UNI EN 340

Periodo di sostituzione: Nel normale utilizzo sostituire l'indumento ad ogni stagione (inverno estate) Sostituzione ad ogni lacerazione, lesione dell'indumento.

Protezione dei piedi

“CALZATURE DI SICUREZZA”

Le calzature da fornire ai lavoratori dovranno avere le seguenti caratteristiche di protezione:

- 1 Dispositivo di sfilamento rapido (calzature invernali);
- 2 Puntale in acciaio;
- 3 Antiscivolo;
- 4 Lamina antiforo;

Norma di Riferimento: UNI EN 345

Periodo di sostituzione: Nel normale utilizzo sostituire l'indumento ad ogni stagione (inverno estate) Sostituzione ad ogni lacerazione, lesione della scarpa

Protezione delle mani

“GUANTI DI PROTEZIONE”

I guanti devono essere utilizzati secondo le necessità e le varie lavorazioni da eseguirsi nel comparto edile viste le lavorazioni svolte necessario fornire di guanti che abbiano una adeguata protezione meccanica.

Pittogramma di riferimento:

Protezione Meccanica:



- resistenza all'abrasione: (minimo 2)
- resistenza al taglio: (minimo 2)
- resistenza allo strappo: (minimo 3)
- resistenza alla perforazione (minimo 2)

Norma di Riferimento: UNI EN 420 - UNI EN 388

Periodo di sostituzione: Sostituzione ad ogni lacerazione, lesione dei guanti.

Protezione vie respiratorie

“MASCHERINE DI SICUREZZA”

La scelta dei dispositivi di protezione deve essere eseguito a seconda della lavorazione da svolgersi, nonché del tipo di protezione da ottenere. In alcune lavorazioni è sufficiente l'impiego di mascherine del tipo FFP1 di bassa efficienza, inoltre dovranno essere del tipo “SL” adatte a particelle solide e liquide. Utilizzabili in numerose lavorazioni dove non vi è una particolare esposizione a particelle solide o liquide

Norma di Riferimento: UNI EN 149

Periodo di sostituzione: Sostituzione periodica come indicato dal fabbricante.

Sostituire la mascherina ad ogni lacerazione, lesione.

Protezione degli occhi

“OCCHIALI DI PROTEZIONE”

Secondo i casi e secondo le necessità, si utilizzeranno occhiali protettivi e/o visiere avente un adeguato grado di protezione. Gli occhiali saranno del tipo in policarbonato sovrapponibili ad occhiali correttivi, antiappannante in modo da proteggere gli occhi da eventuali schizzi di prodotti o nelle fasi di demolizioni. In alcuni casi saranno invece utilizzati schermi facciali, che oltre alla

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

protezione degli occhi consentono la protezione del viso. In particolare si evidenzia la necessità di utilizzarli durante le fasi di ingrassaggio e rabbocchi di olio per gli autisti.

Norma di Riferimento: UNI EN 166

Periodo di sostituzione: Sostituzione ad ogni lacerazione, lesione.

Protezione dell'udito

“OTOPROTETTORI e/o CUFFIE”

L'utilizzo di cuffie e/o otoprotettori è da prevedersi nelle lavorazioni specifiche che prevedono l'impiego di attività che possono provocare rumore, o nell'accesso in ambienti rumorosi. In riferimento anche a quando indicato nelle schede di valutazione del rischio rumore alla sezione rumore si è previsto per le attività particolarmente rumorose la fornitura dei seguenti DPI le caratteristiche tecniche indicate:

Norma di Riferimento: UNI EN 352 – 1 (Protezione auricolare Cuffie”)
UNI EN 352 – 2 (Protezione auricolare inserti”)
UNI EN 352 – 3 (Protezione auricolare “Cuffie montate su elmetti”).

Periodo di sostituzione: Periodicamente almeno 1 volta all'anno
Sostituzione ad ogni lacerazione, lesione del DPI.

Nota:

E' cura del Datore di lavoro provvedere ad una valutazione del rischio rumore

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Protezione caduta dall'alto

“CINTURE DI SICUREZZA”

Le cinture di sicurezza, considerati dispositivi salvavita, vanno utilizzati in modo adeguato onde evitare situazioni di pericolo, fornendo all'operatore un'adeguata formazione all'utilizzo. Di particolare importanza, resta l'utilizzo di adeguati sistemi di ancoraggio.

Norma di Riferimento: UNI EN 361

Periodo di sostituzione: Verifica periodica dell'integrità delle cinture e sistemi di trattenuta

Nota:

Nell'utilizzo di sistemi di ancoraggio e trattenuta questi devono essere conformi alle specifiche norme UNI.

CAPITOLO 11

GESTIONE DELL'EMERGENZE

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere organizzati i rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio. Dovrà essere redatto a cura dell'Impresa appaltatrice dei lavori un piano per la gestione delle emergenze (antincendio, evacuazione rapida dei lavoratori e primo soccorso) e dovranno essere ufficializzati gli addetti alle emergenze

Attività di eventuale pronto soccorso

Il Cantiere è situato a circa 5.0 km. dalla struttura di pronto soccorso ed ospedaliera di S. Giovanni Bosco, in direzione Capodichino e alla zona ospedaliera in direzione Pozzuoli.

Il centro di pronto soccorso è dotato anche di ambulanza.

In cantiere deve essere comunque reso disponibile un pacchetto di medicazione contenente i presidi previsti dal D.M. 388/03.

Prevenzione incendi

Il piano d'emergenza dovrà contenere le procedure da seguire per l'allontanamento rapido dei lavoratori in caso di necessità, indicando i punti di raccolta ed i percorsi, con questi ultimi ben segnalati con cartelli conformi alle norme. E' buona norma verificare all'inizio della giornata lavorativa lo stato di conservazione dell'impianto elettrico, valutandone l'eventuale degrado o usura, nonché il percorso per evitare interferenze con automezzi, attrezzature e personale. Va altresì verificato a fine giornata che non siano lasciate attrezzature sotto tensione, né fiamme libere accese o parti fumanti di elementi lavorati. In cantiere devono poi prevedersi idonei presidi antincendi. Tra questi è ordinario inserire gli estintori e consistenti quantità d'acqua con l'accortezza di non usarla però sugli impianti elettrici.

In cantiere saranno ubicati almeno 4 estintori del tipo a polvere da kg 6.

PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Procedure

Nel lay-out di cantiere definitivo deve essere indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza dove previsti;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere
- Predisporre il piano di emergenza:

Adempimenti:

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b, del D.Lgs. n. 81/08.

I lavoratori designati devono frequentare un corso di formazione la cui durata dipende dal livello di rischio corrispondente al cantiere (livelli basso, medio, elevato).

Cantieri temporanei o mobili	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Cantieri temporanei o mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamenti all'aperto		X	
Altri cantieri temporanei o mobili			X

Corso	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Corso A (durata 4 ore, di cui 2 ore di esercitazioni pratiche)			X
Corso B (durata 8 ore, di cui 3 ore di esercitazioni pratiche)		X	
Corso C (durata 16 ore, di cui 4 ore di esercitazioni pratiche)	X		

Coordinatore in Fase di Progettazione
Ing. Ernesto Maione

Piano di Sicurezza e Coordinamento articolo 100 D.Lgs. 81/2008

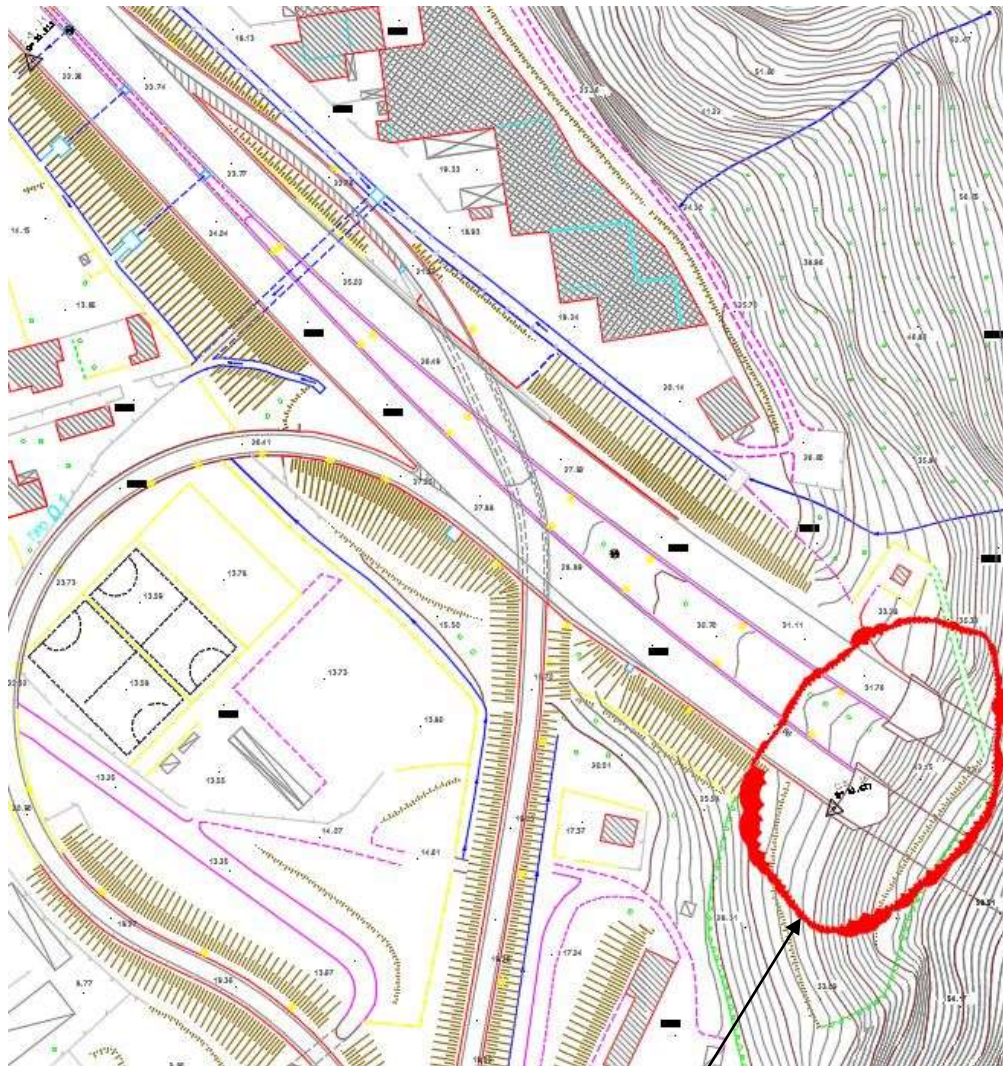
Interventi di messa in sicurezza del versante sovrastante gli imbocchi della Galleria Monte Sant'Angelo lato Ovest.

CAPITOLO 12

ALLEGATO

STRALCIO DELLA PLANIMETRIA GENERALE

STRALCIO PLANIMETRIA



Area dell'intervento